

Illustra! Professore, ecco la mia
sonda in risposta per quanto potrei

Raffaello Teti 10/2

Vice Presidente
Gen. Con. Inst. Sclerit'
Agusta s.p.a.

Via Abruzzi 11 - Roma


Tel. 4750551

I due maggiori gruppi industriali che svolgono la loro attività nel settore delle costruzioni aeronautiche sono, come noto, la Agusta controllata dall'EFIM (che possiede l'80% del pacchetto azionario) e la Aeritalia che fa capo alla Finanziaria dell'IRI, Finmeccanica.

L'Agusta, diversamente da quanto potrebbe far pensare il nome della prestigiosa fabbrica di elicotteri, ha assunto di recente la veste di Holding (650 miliardi di fatturato e 10.000 occupati circa) e comprende oltre alla Siai-Marchetti, capofila della produzione di aerei, numerose altre società anche nel settore degli equipaggiamenti (sistemi).

L'Aeritalia fondata a suo tempo dalla Fiat, ha conservato la struttura societaria che aveva prima che la Finmeccanica rilevasse per intero il suo pacchetto azionario e svolge attività prevalentemente nel settore della costruzione e revisione di aerei.

L'appartenenza dei due gruppi a due diversi enti di gestione (Efim e Iri) provoca - come è inevitabile - fenomeni di duplicazione progettuale con conseguente dispersione di risorse e, quel che è peggio, di concorrenza tra aziende appartenenti allo stesso sistema delle Partecipazioni Statali. Di conseguenza è divenuto più che mai necessario procedere ad una delimitazione e assegnazione più rigorose delle sfere di attività e delle responsabilità connesse.

Un primo passo in questa direzione era stato compiuto nel luglio scorso con l'attuazione dei noti accordi ministeriali, i quali hanno permesso l'acquisizione da parte dell'Agusta della società OMI, la cui produzione di apparecchiature meccaniche e ottiche può venire utilizzata per la strumentazione di bordo di elicotteri e di aerei e il trasferimento all'Aeritalia di società operanti in campi affini.

Queste misure si sono tuttavia rivelate insufficienti ed inadeguate ed hanno messo ulteriormente in evidenza l'urgente necessità di procedere ad una più completa riagggregazione per settori omogenei delle aziende aeronautiche a partecipazione pubblica e, in primis, dei due gruppi facenti capo all'Efim ed all'Iri.

E' questo, in sostanza, il compito che è stato affidato al Comitato Ristretto, appena costituito in seno alla esistente Commissione bicamerale per le imprese a partecipazione statale.

Sarà naturalmente compito della Commissione indicare in concreto le modalità di un tale impegnativo riassetto che, utilizzando - ove lo ritenesse - le strutture di holding esistenti o prevedendo la costituzione di una nuova finanziaria capo settore, assicuri una programmazione coordinata e una gestione più incisiva del le capacità produttive esistenti.

RT/oc